

CONTESTATE LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

## ASSUNZIONI PUBBLICHE: SINDACATI E GIUNTA DI LAVAGNA AI FERRI CORTI

**LAVAGNA.** Sindacati e amministrazione di Lavagna ai ferri corti. Cgil, Cisl, Uil, Confsal-Fenal e Sulpm (il sindacato unitario della polizia municipale) criticano la politica occupazionale dell'amministrazione comunale e accusano la giunta di non contrastare il precariato.

«È prediletta - scrivono Vincenza Denaro, Cgil; Marco Pezzi e Doriana De Russis, Cisl; Antonella Barotti, Uil; Laura Brindasso, Confsal; Leonardo Rovatti, Sulpm - l'assunzione di profili professionali di alto livello, più onerosi per il bilancio comunale, a scapito di personale più direttamente coinvolto nell'erogazione di servizi all'utenza come netturbini, necrofori e giardinieri».

Le organizzazioni sindacali ventilano la possibilità che al direttore generale sia affiancato un collaboratore e che la retribuzione del funzionario sia aumentata «di qualche migliaio di euro». Scelta che, per Cgil, Cisl, Uil, Confsal-Fenal e Sulpm, stride con la riduzione dell'orario di servizio dell'asilo nido. «L'accesso alle categorie più alte della pianta organica - sostengono i sindacati - potrebbe essere garantito,

con spesa inferiore, a dipendenti interni, utilizzando le risorse per l'assunzione di profili più utili alla manutenzione della città». Duro anche il giudizio sulla stabilizzazione dei precari. «Impegno disatteso - dicono - con il continuo ricorso a forme di lavoro flessibile, molto più costose per l'amministrazione».

Replica Mauro Caveri, vicesindaco con delega al Personale. «Non abbiamo modificato la dotazione organica, a suo tempo concertata con i sindacati - garantisce - ma abbiamo semplicemente deciso di attuarla in vista del blocco delle assunzioni che si prospetta dal 1° gennaio 2011, per scongiurare disservizi. Tra le assunzioni previste solo due

posti sono di categoria D, già 7° livello, per i quali le organizzazioni sindacali avrebbero preferito concorsi interni che, oggi, sono vietati. È per questa ragione che saranno indetti concorsi pubblici, aperti anche al personale interno». Caveri precisa che gli altri posti di cui si prevede la copertura riguardano il corpo di polizia municipale (3), operai e netturbini (3), ufficio personale (1). «Per quanto riguarda l'ufficio di staff della direzione generale - aggiunge - si tratta della funzione di controllo interno, già prevista dall'ordinamento sugli enti locali e resa necessaria dalla riforma del pubblico impiego, indispensabile per riorganizzare l'amministrazione secondo principi di produttività e controllo della stessa. Quanto al trattamento economico del direttore generale, l'indennità è rimasta invariata rispetto al precedente titolare della funzione, mentre gli altri criteri sono disciplinati dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata. L'amministrazione - conclude il vicesindaco - ha deciso di non avvalersi del lavoro interinale».

**D. BAD.**

---

**LA POLEMICA**  
**Cgil, Cisl, Uil,**  
**Confsal e Sulpm**  
**difendono**  
**le professionalità**  
**interne**